COMUNICATO STAMPA

Federazione Nazionale Pro Natura · LEAL · Green Impact · AGR · CABS

Caccia in Sicilia: il TAR Palermo respinge l'istanza di revoca della Regione e conferma lo stop immediato al nuovo Calendario venatorio

Palermo, 16 novembre 2026 – Nuovo e decisivo successo giudiziario per la tutela della fauna selvatica e della legalità ambientale in Sicilia. Con decreto emesso in data odierna (**n. 735/2026**), il **Presidente f.f. del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – sede di Palermo**, accogliendo pienamente le tesi difensive sostenute nella memoria di costituzione e replica depositata per conto di Federazione Nazionale Pro Natura APS e LEAL – Lega Antivivisezionista ETS, **ha rigettato integralmente l'istanza di revoca** proposta dall'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, **confermando la sospensione immediata del nuovo Calendario venatorio 2026/2027** (D.A. n. 282/Gab del 10 novembre 2026).

La vicenda nasce dal tentativo della Regione Siciliana di riaprire d'urgenza l'attività venatoria lo scorso 10 novembre, appena ventiquattro ore dopo che il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (CGARS) aveva respinto la richiesta di sospendere la sentenza del TAR n. 2953/2026 con cui era già stato annullato il precedente calendario. A fronte di tale iniziativa, le associazioni ambientaliste avevano ottenuto dal TAR Palermo il **decreto presidenziale n. 730/2026 dell'11 novembre**, bloccando nuovamente i fucili. Contro tale misura cautelare l'Avvocatura dello Stato aveva presentato istanza di revoca.

Nella memoria depositata in giudizio, il collegio difensivo composto dagli Avvocati **Aurora Rosaria Loprete**, **Mariachiara Giovinazzo** e **Luca D'Agostino** ha smontato punto per punto le argomentazioni dell'Amministrazione regionale, evidenziando:

- la natura meramente **elusiva e reattiva** del nuovo decreto assessoriale rispetto alle pronunce del TAR e del CGARS;
- il persistente **difetto di un Piano Faunistico-Venatorio Regionale aggiornato** (essendo quello siciliano scaduto dal 2018 e mai sottoposto a VAS e VINCA per il necessario rinnovo);
- le stesse criticità tecniche e riserve rilevate nel **parere ISPRA del 9 novembre 2026**, oltre alla violazione dei termini di legge e all'assenza dei pareri obbligatori sul testo definitivo;
- l'**irreversibilità del danno biologico ed ecologico** derivante dall'abbattimento della fauna selvatica in attesa della camera di consiglio del CGARS già fissata per il prossimo 25 novembre 2026.

Facendo proprie le ragioni delle associazioni ricorrenti, il Presidente f.f. del TAR Palermo ha ribadito con fermezza l'applicazione del **principio di precauzione**, affermando che esso **"non può che condurre a vietare l'uccisione anche di un solo animale"** nelle more dell'imminente decisione collegiale del giudice d'appello. Nel provvedimento odierno il Tribunale ha inoltre sottolineato come la tutela della natura e della fauna rappresenti un **interesse superiore della collettività**, nettamente prevalente rispetto a quello "del tutto recessivo di pochi di poter svolgere l'attività sportiva della caccia", ribadendo che non sono ammesse "scorciatoie di sorta" rispetto all'obbligo di aggiornare la pianificazione faunistica, ormai superata da anni e da gravi eventi ambientali come incendi e cicloni.

La dichiarazione dei legali

> *"Esprimiamo grande soddisfazione per questo nuovo e fondamentale provvedimento del TAR Palermo, che non solo respinge in toto il tentativo della Regione di aggirare le precedenti decisioni giurisdizionali, ma riafferma con straordinaria chiarezza principi cardine del diritto ambientale ed europeo"* – dichiarano gli Avv.ti Aurora Rosaria Loprete, Mariachiara Giovinazzo e Luca D'Agostino. *"Il Tribunale ha riconosciuto la fondatezza delle nostre eccezioni e ha posto un argine fermo contro ogni scorciatoia amministrativa: senza un Piano Faunistico-Venatorio aggiornato e validato secondo le procedure di legge, in Sicilia non*

> *può esserci spazio per la riapertura della caccia. L'interesse costituzionale alla protezione della biodiversità e della fauna selvatica prevale su qualsiasi logica emergenziale o dilatoria. Continueremo a vigilare in tutte le sedi, a partire dall'udienza collegiale del 25 novembre dinanzi al CGARS, affinché sia garantita una tutela piena ed effettiva del patrimonio naturalistico siciliano."*

Il decreto odierno è stato trasmesso direttamente anche al **Presidente della Regione Siciliana**, al **Segretario Generale della Presidenza** e alla **Federazione Italiana della Caccia**, affinché vigilino sul rigoroso rispetto del divieto di attività venatoria su tutto il territorio regionale.

Contatti stampa

Federazione Nazionale Pro Natura: segretario@pro-natura.it
LEAL: ufficiostampa@leal.it
Green Impact ETS: gaia.angelini@greenimpact.it
CABS: cabsitalia@gmail.com